

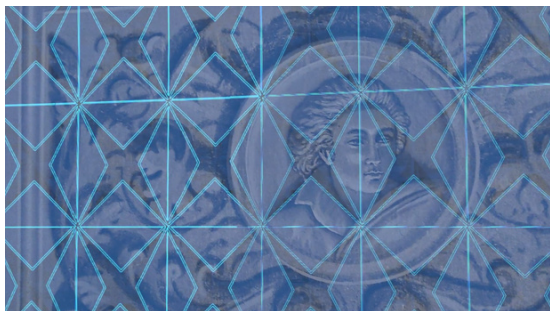
CHIANTISSIMO



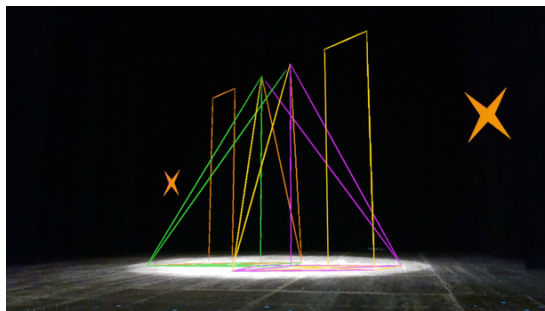
CONTENITORE DI ARTE CONTEMPORANEA

CHIANTISSIMO 2022: IL PAESAGGIO CULTURALE

VINCENZO MARSIGLIA IN DIALOGO CON IL TEATRO NICCOLINI DI SAN CASCIANO VAL DI PESA



Map (Star) the World 2022
Performance all'interno del
Teatro Niccolini
Particolare su affresco



Map (Star) the World 2022
Performance all'interno del
Teatro Niccolini
Palcoscenico

VINCENZO MARSIGLIA

Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972) è un artista multimediale che ha da tempo individuato il suo segno distintivo nella stella a quattro punte, un simbolo grafico semplice denominato "Unità Marsiglia", che l'artista declina attraverso tecniche sempre diverse per sperimentare tutte le sue possibilità con opere interattive di scultura, pittura e mezzi digitali. Nelle sue opere questo simbolo si unisce al tessuto, al feltro, alle paillettes e alla ceramica, in un gioco il cui ritmo e la forma, rigorosi ed equilibrati, rimandano alla lezione dei maestri dell'astrattismo e del minimalismo

"Map (Star) the World" è il progetto di Vincenzo Marsiglia, realizzato in collaborazione con l'azienda Xonne di Parma, in cui il linguaggio artistico e la tecnologia HoloLens 2 trovano uno spazio di convergenza tra saperi differenti, ed è volto ad offrire allo spettatore una modalità di fruizione dell'arte e della cultura del tutto innovativa che associa i Beni Culturali all'Arte Contemporanea, introducendo un nuovo modello di edutainment e generando un'esperienza arricchente, coinvolgente e personalizzata.

Incentrato sul connubio tra arte e tecnologia, "Map (Star) the World" è un'immersione sorprendente nella mixed reality tra la rilettura del patrimonio storico-artistico e l'arte contemporanea, capace di coniugare passato e presente, la cultura della tradizione con quella dell'innovazione.

Indossando HoloLens 2 il fruitore può osservare, esplorare e scoprire i beni storico-artistici di un luogo vivendo in prima persona un viaggio visionario in cui la realtà risulta implementata dall'arte di Marsiglia. In particolare, la texture stellata tipica delle sue opere prolifica nello spazio rivestendo e mappando ogni forma, superficie e materiale intercettati dallo sguardo del fruitore, così che ogni modificazione avviene nello svolgersi dell'azione (accompagnata da una composizione sonora appositamente creata) dando luogo a un percorso visivo e sonoro unico nel suo genere, imprevedibile ed emozionante, cangiante e variegato.

TEATRO NICCOLINI

L'idea di costruire un teatro a San Casciano risale al 1828 e appartiene alla Società Accademica dei Perseveranti.

Dall'idea ai fatti passarono una ventina d'anni e i lavori iniziarono nel 1845 per essere ultimati nel 1851 nel nome del tragediografo Giovan Battista Niccolini.

L'Accademia ne rimane proprietaria fino al 1929 quando il locale fascio provvede a rimodernarlo dotandolo di una facciata consona ai tempi, in perfetto stile littorio. Danneggiato dalla guerra passa di mano e dopo i necessari restauri riapre nel '46, stavolta gestito dall'Enal, ospitando la locale Casa del Popolo. Ritornato di proprietà dei Perseveranti nel 1960, chiude i battenti nel '75, stanti le precarie condizioni dell'intera struttura. Ceduto al Comune dall'Accademia nel 1986, dopo varie fasi di restauro (interno ed esterno, ingresso, foyer, palcoscenico, servizi, attrezzature tecniche, 350 posti fra platea e tre ordini di palchi) il Teatro Niccolini riapre nel 1996, affidato alla gestione organizzativa dell'omonima associazione, costituita dalle tre compagnie residenti: Arca Azzurra Teatro di Ugo Chiti (che funge anche da direttore artistico), Katzenmacher di Alfonso Santagata e Xe di Julie Ann Anzillotti, che di segno di comune accordo un palinsesto di strategie operative fra le più autorevoli e vivaci della Toscana.